



**Digitale Terrestre
canali:**
64 - 52 - 50 U.H.F.
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

**Digitale Terrestre
canali:**
64 - 52 - 50 U.H.F.
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione gratuita - Anno VI
N. 25 - dal 19 al 25 settembre 2011

MAGGIORANZA FANTASMA - GIUNTA FANTASMA SINDACO FANTASMA

Basterebbe un assessorato per risolvere la crisi!



Giovedì 8 settembre la conferenza dei capigruppo consiliari di Acquaviva delle Fonti ha convocato, dopo una settimana, il 15 settembre alle ore 16:30, il Consiglio Comunale decidendo i 7 punti all'ordine del giorno. Tra questi: l'allargamento della strada provinciale Acquaviva - Santeramo; l'affidamento del servizio di tesoreria comunale; le interrogazioni; il conferimento della civica benemerenzza al prof. Cesare Colafemmina; le lottizzazioni della società Adri e delle aree C2 di via Bozzi. Pur consapevoli che nulla fosse cambiato nella macchina burocratica

- amministrativa di questo governo cittadino, abbiamo deciso di trasmettere i lavori consiliari in diretta, anche attraverso il nostro sito www.telemajg.com, sperando di non incorre nuovamente nei disguidi e nelle lunghe e numerose sospensioni. I Cittadini ed i telespettatori aspettavano l'inizio dei lavori, rassegnati anche a subire la solita ora di tolleranza, per me ora di ritardo e di mancato rispetto della Città, ma invano, poiché il Consiglio Comunale non si è svolto per mancanza del numero legale. Infatti, secondo quanto stabilito dall'art. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, le sedute di prima convocazione sono valide quando è presente la metà dei consiglieri assegnati al Comune. Se tale numero non è raggiunto entro un'ora da quella fissata, la seduta è dichiarata deserta e viene redatto apposito verbale. Ciò viene confermato dall'articolo 16 secondo il quale non oltre l'ora di tolleranza di cui all'articolo 11, il Presidente invita il Segretario Comunale a fare la chiama dei Consiglieri. Ma come è mai possibile che il Sindaco ritiri le dimissioni annunciando che tutti i dissapori siano stati risolti e che la maggioranza abbia ritrovato la coesione necessaria per governare la Città se invece la stessa maggioranza, il suo stesso partito, ossia il PD, non hanno partecipato ai lavori consiliari?

Segue a pagina 2

Pubblicità

le nostre sedi

LATERZA (TA) Via Giambattista vico, 15

SANTERAMO (BA) Via Ospedale, 24

SANTERAMO (BA) Via Annunziata, 50

NOCI (BA) Via Vittorio Emanuele, 6

TURI (BA) Via Sedile, 48

CASAMASSIMA (BA) Via Turi, 5d

ALBEROBELLO (BA) Via Montegrappa, 19

ACQUAVIVA delle F. (BA) Via Mons. Laera, 13

COMPRO ORO ARGENTO

**MASSIMA
ACCOGLIENZA**

**MASSIMA
VALUTAZIONE**

**MASSIMA
RISERVATEZZA**

INFO LINE

080 3026513

338 2370029



Vito Natale
ti offre di più

Dalla 1^ pagina . . . Come mai anche altri Consiglieri Comunali che sostengono questo governo non si sono presentati: Tisci, Benevento e Caporusso! Anche Borreggine non era presente ma perché allineato con la maggioranza, da cui si è dissociato uscendo dall'IDV, o per altri motivi? Ma come mai Attollino e Cassano invece erano presenti? Insomma ancora aleggia molta confusione nelle stanze del Palazzo De Mari, che scopriamo, utilizzate anche per le riunioni di partito. Magari qualche dettaglio potrebbe sfuggirci ma non perché, come dice il Sindaco, non verificiamo le notizie alla fonte, ma perché purtroppo ad Acquaviva delle Fonti non si può parlare di una politica trasparente, di rappresentanti istituzionali trasparenti, di rappresentanti del popolo trasparenti. E sì perché al Sindaco, ed alla sua maggioranza, sfugge un dettaglio rilevante e cioè che i Cittadini hanno il diritto costituzionale di sapere e di conoscere i fatti della loro Città e che ciò non riviene da una concessione dell'Amministrazione Comunale di turno ma, evidentemente, per il sangue versato dai nostri antenati che hanno dato la vita per una Italia libera, tanto da riportare nella nostra Carta Costituzionale quei sani principi che nessun Sindaco, nessun Assessore, e nessun Consigliere Comunale possono dimenticare o non rispettare. Certo a noi mezzi di comunicazione il dovere di lavorare affinché le notizie giungano ai cittadini, in questo caso a Voi cari lettori. Ma purtroppo le fonti sono secche, Palazzo de Mari è muto; nessun comunicato stampa, nessuna disponibilità a rispettare tali sani principi! Nessuna adesione ai nostri inviti a venire a raccontare in diretta tv, web e telefonica, a voi tutti, cosa stanno combinando e del perché il Consiglio Comunale non si è svolto! Quanto accaduto alle 17:30, quando avrebbero dovuto dichiarare la seduta deserta, non è possibile raccontarlo ma è sufficiente a lasciarmi sconcertato! Intanto, ci chiediamo come possa

sapere la Segretaria Comunale che il Consiglio Comunale non si svolgerà e quindi entrare dopo un'ora in aula; non presentandosi in aula alle 16:30, non può certo verificare la presenza dei Consiglieri; infatti, nel regolamento non c'è scritto che si deve aspettare il Sindaco o il Presidente del Consiglio o chissà chi per iniziare i lavori, ma parla di numero legale ed allora perché la Segretaria Comunale entra in aula solo dopo un'ora? E prima chi verifica il numero legale? Ma amici, voci di corridoio riferiscono di una coesione ritrovata e che il prossimo Consiglio Comunale di martedì 20 settembre si svolgerà regolarmente. Ma indovinate un pò quali motivazioni adducono le stesse voci? Al Partito Democratico sarà assegnata una nuova delega assessorile! Ma io non credo che il PD abbia fatto tanto lavoro perché assetato di un assessorato; allo stesso tempo mi sembra impossibile poter credere che il Sindaco, ancora oggi, non abbia avuto l'accortezza o meglio l'acume o meglio la correttezza di azzerare la Giunta Comunale. Certo è che, se tutti i danni che ha ricevuto Acquaviva per questa mancata amministrazione "positiva" della cosa pubblica è finalizzato alla richiesta di un assessorato, non ci resta che piangere e metterci le mani nei capelli. Inoltre, la disponibilità di TeleMajg non è mai mutata a trasmettere le riunioni di Giunta, di maggioranza, dei segretari di partito e perché no degli stessi partiti in televisione. Certo un'utopia per la politica acquavivese ma una necessità per i Cittadini. Anche perché, cari amici, le fonti del Palazzo De Mari sono secche ed a noi non giunge nessuna notizia da divulgare a voi tutti cittadini unici padroni della cosa pubblica perché vi ricordo che loro sono semplici amministratori a cui fa piacere il silenzio e la divulgazione delle sole notizie che a loro farebbero comodo.

Segue

Pubblicità



**Il posto ideale per le tue cerimonie
Battesimi, Comunioni, Cresime
e meeting vari**

Hotel
Oasi dei Discepoli
Via Piave 12
Orvieto (Tr)
www.hoteloasideidiscepoli.it

Via per Santeramo 319 - Gioia del Colle (Ba) - www.hotelsvevo.it - Tel. 080.3482739 - Fax 080.3484304

Giovedì sera 15 settembre, solo in voce, e venerdì in diretta, TeleMajg ha ospitato i Consiglieri Comunali Attollino, Carucci e Petruzzellis; dall'interessante dibattito sono scaturite alcune tesi rilevanti: le posizioni differenti come quella sul PRG, ed in particolare sulla zona di Curtomartino, che rendono l'equilibrio della maggioranza fortemente instabile; una Amministrazione Comunale che non ha prodotto nulla! Il percorso della Amministrazione Squicciarini fino a questo momento è stato inefficace; molto poco si è fatto rispetto a quanto stabilito con gli elettori attraverso il programma sottoscritto da tutte le

forze politiche che lo hanno eletto Sindaco; una variazione di rotta che dopo le dimissioni non c'è mai stata seppure promessa dal Primo Cittadino; un PD locale in forte imbarazzo. Nel frattempo il Palazzo è stato illuminato dal tricolore che si è bello da vedersi, ma in realtà Acquaviva ha bisogno che il tricolore venga applicato nei fatti e quindi nei comportamenti verso i Cittadini che ad oggi nulla sanno di quanto accade nelle segrete stanze sebbene illuminate dal tricolore!

Luigi Maiulli

Parrocchia San Domenico

Festa dei Santi Medici Cosma e Damiano martedì 27 settembre 2011

Novena di preparazione dal 18 al 26 settembre

Ore 9:00: S. Messa quotidiana

Ore 18:30: S. Rosario - Litanie cantate dei Santi Medici e preghiere per gli ammalati

Ore 19:00: S. Messa con i Vespri

La Novena sarà animata in Chiesa dai gruppi della Parrocchia:

Domenica 18 orario S. Messe 8:30 - 10:30 - 18:00 - 19:30

Lunedì 19 ore 20:00 incontro di preghiera e di annuncio della Parola in via G. Di Vittorio

Martedì 20 ore 20:00 incontro di preghiera e di adorazione per gli Operatori Pastoralisti

Mercoledì 21 ore 20:00 incontro di preghiera e di annuncio della Parola in via E. De Nicola

Giovedì 22 ore 19:00 Santa Messa nella festa di San Pio da Pietrelcina (vespertina della vigilia)

Venerdì 23 giornata dedicata alla preghiera per gli Ammalati ed i sofferenti

ore 9:00 unica S. Messa - ore 19:00 preghiera per il Sinodo

Sabato 24 ore 18:30 Novena animata dalla Confraternita del Rosario

Domenica 25 orario S. Messe 8:30 - 10:30 - 18:00 - 19:30

Lunedì 26 S. Messe ore 7:30 - 9:00 - 19:00 (Primi Vespri)

Martedì 27 settembre giorno della festa liturgica dei *Santi Medici Cosma e Damiano*. Santa Messe ore 8:30 - 10:30 - 16.30 - 18:00 - 19:30 (solenne). Ore 17:45 Processione dei SS. Medici Cosma e Damiano per le strade della parrocchia. L'itinerario della processione sarà il seguente: Chiesa di S. Domenico - via A. De Gasperi - via F. Guaricci - via R. Misasi - via E. Rivela - via A. De Marinis - via Sammichele - piazza Garibaldi - via Don Cesare Franco - via Mons. Cirielli - via V. Pepe - via Curzio - via Cirillo - via G. Scassi - Chiesa di S. Domenico.

La Cappellania dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti organizza nei *giorni 8 e 9 ottobre 2011 un pellegrinaggio*. Mete: *Roccaporena, Cascia, Cascate delle Marmore, Loreto, Santuario di Loreto e Recanati*. Le iscrizioni sono possibili fino al 30 settembre prossimo. La quota di partecipazione è di Euro 110. Per informazioni rivolgersi ai Cappellani o ai rispettivi Capisala.

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

CODACONS
Sportello c/o Ospedale Miulli
riceve il martedì e giovedì
dalle 10 alle 12
Per info: tel. 080 3054290

FARMACIE TURNI FESTIVI
24 settembre: Chimienti - Spinelli
25 settembre: Chimienti

**DISTRIBUTORI CARBURANTI
TURNI PRE E FESTIVI**
24 settembre: Esso - Tamoil
Q8 via Gioia - Api
25 settembre: Api via Gioia

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000
Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540
e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com
Anno VI n. 25 - Settimana dal 19 al 25 settembre 2011

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Titti Calfapietro, Giuseppe Cassano,
Adriana Vittoria Lamanna, Claudio Maiulli, Angela Rita Radogna,
Vito Radogna e Graziano Vaiani.

I POTERI DELLA "BISINA"

Certo che i progressi della Scienza non finiscono mai di stupirci. E' di questi giorni la notizia, pubblicata su una prestigiosa rivista scientifica, secondo la quale alcuni Ricercatori dell'Università del Minnesota avrebbero scoperto una sostanza chimica "la Bisina" dotata di un incredibile potere conservante per gli alimenti deperibili in grado di essere preservati dall'invecchiamento e mantenuti allo stato fresco anche per diversi anni senza subire processi di surgelazione o congelamento. Carne, pesce, uova, latticini non si altererebbero più con il passare del tempo, anche se conservati a temperature ambiente piuttosto elevate. Analogo comportamento sarebbe riservato alla frutta, alle verdure, all'insalata a foglie larghe, a bottiglie di vino lasciate a metà ovvero a vasetti di yogurt dimenticati aperti. Se confermata, la notizia ha sicuramente del clamoroso. Ma cos'è questa "bisina"? A quanto pare, è un antibiotico peptidico policiclico. Non viene sintetizzata chimicamente, ma è ottenuta partendo da substrati naturali. Apparterrebbe alla stessa famiglia della nisina comunemente impiegata come conservante di formaggi e di yogurt. Per questo motivo, la sperimentazione della "bisina" non dovrebbe avere bisogno di infiniti test per essere ammessa ufficialmente sul mercato, con la dizione di "conservante naturale". La "bisina", inoltre, sembra che sia già adoperata nella preparazione di alcuni farmaci ansiolitici e rilassanti muscolari. La "bisina" è solubile in acqua, per cui il trattamento di lavaggio degli alimenti deperibili è molto facilitato, assicurandone la loro conservazione. I poteri "magici" della bisina, secondo gli scienziati americani, non si limitano ad uccidere i batteri che provocano

l'alterazione, disgregazione e decomposizione, delle proteine degli alimenti, ma impediscono anche lo sviluppo di ospiti nocivi alla salute dei consumatori, come l'Escherichia Coli, la salmonella, i batteri della listeriosa. Ecco perché la scoperta ha veramente del clamoroso. In avvenire non ci potranno essere più sprechi di alimenti, perché marcescibili. Si potranno conservare alimenti allo stato naturale o cibi cotti oggi, da utilizzare tranquillamente anche fra un anno e più senza il pericolo di subire alterazioni nel loro aspetto e nelle loro caratteristiche organolettiche, sapore, gusto, sapidità, ecc. Il tutto nella massima sicurezza sanitaria in quanto siamo in assenza di elementi di tossicità. Si attendono, comunque, conferme dalla Comunità scientifica internazionale. Speriamo solo che tutti questi annunci così eclatanti non svaniscano nel tempo, superati o annullati da più attente e scrupolose verifiche scientifiche. Che non succeda ciò che è successo con gli OGM (gli organismi geneticamente modificati). Questi nel 1986 furono proposti come agenti in grado di favorire l'aumento della produzione agricola, di combattere la patologia di diverse specie vegetali, di modificare la struttura dei frutti generando pomodoro grossi come cocomeri, immarcescibili, zucchine enormi, frumento e granaglie in abbondanza tale da soddisfare la fame nel mondo. Tutti sappiamo come è andata a finire. Nella maggior parte dei Paesi europei, compresa l'Italia, sono stati proibiti per la temuta pericolosità per la salute dei consumatori e per l'ambiente. Speriamo che non succeda la stessa cosa con la "bisina".

Vito Radogna

Publicità

IL PRIMO VERO DISCOUNT

Via Gioia, 201 - Acquaviva delle Fonti
offerte dal 15 al 25 settembre

TUTTO A € 0,50 - €1,00 - €2,00

LATTE PS MALGA PARADISO €0,50

PASTA REALE GRATTINI

FARFALLINE/FILINI/STELLINE GR 500 €0,50

PASSATA DI POMODORO

AL BASILICO GUSTATO ML 720 €0,50

FIOR DI LATTE GR 100 €0,50

MAIONESE CALVE' GR. 500 €1,00

GATORADE LT 1 €0,79

CASA E PERSONA

DETERGENTE CREMOSO LIMONE ML 750 €0,50

SCIOGLICALCARE ML. 500 €0,50

FORNO ELETTRICO 20 LT €29,90

LAMPADA DA SCRIVANIA IN OTTONE €19,90

SAPONE LIQUIDO LT 1 €1,00

BAGNO SCHIUMA ASSORTITI €1,00

offerte speciali nel reparto ortofrutta

I MAGNIFICI SETTE DAL 22 AL 28 SETTEMBRE

SALAME MILANO/UNGHERESE 2 ETTA €1,60 - HAMBURGER CONFEZIONE MAXI €4,29 AL KG €6,99

COCA GASADO LT 2 €0,50 - LATTE PARMALAT P/S LT 1 €0,89 - BARILLA PASTA DI SEMOLA KG 1 €0,99

KINDER COLAZIONE PIU' GR 300 €1,69

aperti anche il giovedì pomeriggio

"LA CATTEDRALE ONLUS" ON LINE

Un sito web per valorizzare la Concattedrale ed il Palazzo Vescovile

E' on line da qualche giorno il sito internet www.cattedraleonlusacquaviva.it, proposto dal parroco della Chiesa Matrice di Acquaviva don Mimmo Giannuzzi, e dal presidente dell'Associazione "La Cattedrale Onlus", il dott. Giovanni Giorgio. Il nuovo portale informatico, che è stato approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci dell'Associazione, sarà arricchito e aggiornato costantemente; presenta facciate della Concattedrale e del Palazzo Vescovile, interno della Chiesa Superiore e di alcuni particolari in essi esistenti, elementi della cripta. "Sin dal 2000, molti cittadini e fedeli manifestarono il bisogno di tutelare e valorizzare la Concattedrale di Acquaviva delle Fonti e l'annesso Palazzo Vescovile, beni di notevole interesse storico artistico, riconosciuti come tali dal Ministero per i Beni Ambientali Architettonici Artistici ai sensi della ex legge 1089/1939. Il Parroco, don Domenico Giannuzzi raccolse e valutò tali richieste e propose la costituzione di una Associazione Onlus in linea con quanto stabilito dal D. Lgs. 460/1997. Con alcuni parrochiani esperti, elaborò il necessario Statuto, comprendente 26 articoli. Il 13 dicembre 2002 il Parroco ed i redattori dello Statuto provvidero a far redigere, dal Dott. Francesco Paolo Petrerà notaio in Bari, l'Atto Costitutivo dell'Associazione "La Cattedrale Onlus". Il 22 luglio 2008, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, comunicò di aver iscritto l'Associazione nell'Anagrafe Onlus, con decorrenza 2 gennaio 2003. Il sito web si pone tre obiettivi precisi: 1.divulgare notizie storico-artistiche riguardante la Concattedrale ed il Palazzo Vescovile; 2.sollecitare e



favorire nei cittadini la consapevolezza del valore dei due "monumenti" e della necessità di salvaguardarli e trasmetterli integri alle generazioni future; 3.mantenere tali "monumenti" sempre come ambienti accoglienti e anche come opportunità per far vivere alle persone, qualificate esperienze di formazione umana e religiosa e di fruizione e creazione di cultura. Tra i progetti già realizzati da "La Cattedrale Onlus" il restauro del Crocifisso ligneo, dei Confessionali; il recupero dei candelieri; il ripristino del sistema elettrico per le campane; la manutenzione ordinaria e straordinaria del monumentale organo a canne. L'Associazione che persegue finalità di solidarietà sociale, non ha fini di lucro ed è apartitica e apolitica, ha realizzato e pubblicato un calendario artistico in distribuzione, con un offerta, nella Segreteria Parrocchiale. Tra le attività ed i progetti: il recupero e l'acquisto di attrezzature ed arredi; la sistemazione di almeno una sala riunioni nei locali del Palazzo Vescovile; visite guidate; l'elaborazione e la pubblicazione di materiale illustrativo dei due monumenti e l'organizzazione di concerti d'organo. L'Associazione "La Cattedrale Onlus" di Acquaviva delle Fonti ha sede in Piazza dei Martiri 1799 n. 7. Per sostenere i progetti della Onlus "La Cattedrale", si possono effettuare versamenti liberi tramite bollettino di c/c postale n. 41389511 e/o bonifico bancario con il seguente codice Iban IT 19 J076 0104 0000 0004 1389 511 intestandoli a: "La Cattedrale Onlus" C. f. 91061460720 - Piazza dei Martiri n. 7 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA).

Lettere al Direttore . . .

Caro Direttore, ringraziandoLa anticipatamente per lo spazio ricevuto, vorrei raccontarVi l'esperienza che mi ha coinvolto, purtroppo, la notte tra il 14 e 15 settembre. Intorno alla mezzanotte ero nei pressi di Piazza Kolbe, precisamente angolo via G. Moscati, e facevo ritorno a casa quando mi sono ritrovato accerchiato da tre cani randagi che si accingevano a saltarmi addosso. Per fortuna di li passava un'auto (una Fiat Punto Classic), con alla guida un giovane ragazzo, che con una manovra decisa riusciva a spaventare e ad allontanare le tre bestie che mi avevano puntato. Con questo vorrei, caro Direttore, innanzitutto ringraziare pubblicamente il giovane ragazzo che prontamente e sull'esempio del buon samaritano mi ha sottratto da un brutto guaio e vorrei condannare l'Amministrazione Comunale, nella persona dell'Assessore al randagismo Dott. Leonardo MASTROROCCO che nulla fanno per risolvere questo problema che coinvolge il nostro paese da diverso e troppo tempo. Infatti i tre cani che hanno cercato di aggredirmi sono presenze giornaliere di questa zona, ripetendosi in questi malaugurati avvenimenti su molti passanti. La domanda per l'Assessore MASTROROCCO, a questo punto, sorge spontanea: "Quando Vi deciderete ad intervenire senza far finta di non vedere, visto le sue abitudini di circolare nei pressi di Piazza Kolbe?". In attesa che il problema venga risolto quanto prima per l'incolumità di tutti i cittadini, comunico all'Assessore che, se gli interventi tarderanno ad arrivare, ci sentiremo in dovere, noi cittadini, di difendere i nostri bambini, giovani e adulti con gli antichi mezzi che l'uomo ha a disposizione: *di necessità, virtù!*

ANTONIO LUCARELLI

L'uomo e lo storico

"Antonio Lucarelli nacque in Acquaviva delle Fonti nel marzo del 1874; nella sua città natale frequentò le scuole elementari e ginnasiali; da privatista sostenne gli esami di licenza liceale in Bari. Si iscrisse quindi alla Facoltà di lettere dell'Università di Roma, ove fu allievo prediletto di Carlo Giulio Beloch e di Antonio Labriola; il primo lo avviò all'analisi acuta ed obiettiva dei fatti storici, il secondo trasfuse nel suo animo l'amore per la giustizia e la libertà.

Appena laureato, tornò in Acquaviva ed insegnò nel locale ginnasio.

Quindi, vinto un concorso per l'insegnamento delle materie letterarie nelle scuole ginnasiali, venne assegnato al ginnasio di Mistretta, in provincia di Messina. Dopo qualche anno fu trasferito al ginnasio di Giovinazzo, passò poi a quello di Bari. In Bari svolse tutta la sua attività didattica.

Se il Lucarelli, fin da studente, aveva portato nella scuola la tenacia nello studio, la saldezza del carattere, la vivacità dell'ingegno, questa facoltà non poteva che conservare ed esaltare negli anni del suo insegnamento. E tutti, colleghi ed alunni, riconoscevano ed ammiravano la sua competenza, la sua dirittura morale, la sua fedeltà alla legge del dovere.

Ma queste facoltà - soleva affermare - non sono le più adatte per fare carriera; alle persone scrupolose e zelanti si preferiscono talvolta, quelle malleabili, comunque disposte all'obbedienza ed al compromesso'. Quando poi si affermò il fascismo, di cui il Lucarelli non poteva essere che fiero oppositore, fu definitivamente relegato ai margini della vita scolastica e civile. Era ritenuto un uomo pericoloso; e tutti, tranne pochissimi amici, gli voltarono le spalle.

Quando mi scorgevano per la via - raccontava talvolta - facevano finta di non conoscermi e mi scansavano. Avevano paura di farsi vedere in mia compagnia!



*Busto di Antonio Lucarelli
Piazza Vittorio Emanuele II*

Antonio Lucarelli conobbe fino in fondo la malvagità e la pusillanimità degli uomini.

Né mancarono le denunce e le vessazioni. Appena si presentò l'occasione, la scuola italiana, che allora doveva essere soprattutto fascista, si liberò di questo professore ostinato, caparbio, sovversivo. Ma il Lucarelli aveva capito la realtà della vita; aveva subito compreso che, con quei suoi sentimenti, la vita gli sarebbe stata difficile, contrastata.

S'era quindi preoccupato di procurarsi, ai margini dell'attività professionale, un'attività agricola che gli garantisse il necessario per la vita della famiglia, contenuta in termini di semplicità e di modestia. 'La libertà - diceva - è parola vana, se manca il pezzo di pane quotidiano; la stessa possibilità di studio e di cultura è ancorata ad una certa dipendenza economica; nel

nostro sistema sociale una qualche base economica è condizione necessaria per guardare con certa fiducia nell'avvenire.

L'attività agricola ebbe per il Nostro anche una grande importanza spirituale.

A contatto con le forze della Natura il Lucarelli rinsaldava il suo carattere; dalla terra, dal vento e dal sole traeva le energie necessarie per il suo lavoro e la sua fede. L'opera storica di Antonio Lucarelli è stata come un'ondata che, partita da Acquaviva delle Fonti e a mano a mano rinforzatasi, ha investito tutta la Puglia e le altre regioni meridionali, facendo sentire la sua influenza nella scienza storica italiana ed europea.

Aspirazione costante dello storico acquavivese fu quella di avvicinarsi quanto più possibile all'anima del popolo minuto, per meglio comprenderla ed interpretarla. Nelle sue pagine il maggiore protagonista è il popolo; in esse è tutto il popolo che vive: vive con la sua ignoranza e la sua miseria, con le sue superstizioni ed i suoi fanatismi, con i suoi eroismi e le sue aberrazioni, con tutte le sue ansie, con tutta la sua volontà di marciare in avanti. Tra i fenomeni che in modo particolare attirarono l'attenzione del Lucarelli, va annoverato il brigantaggio politico nel Mezzogiorno d'Italia.

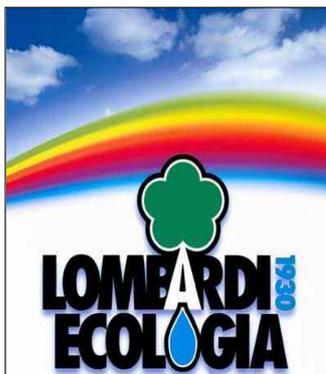
Segue



Amministrazioni
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866

Lorenzo Salentini



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)

Nelle varie vicende delle nostre popolazioni, infatti, accade talvolta che uomini espressi dal popolo minuto, trascinati dalle circostanze più diverse, divennero capi di alcune centinaia di armati e, battendo intrepidamente le nostre contrade, agitarono tra le attonite plebi l'idea della giustizia e della libertà.

Questi combattenti dalle classi dominanti furono chiamati briganti. Ma in realtà cosa essi volevano?

Avere lumeggiato le scaturigini e le aspirazioni del brigantaggio, avere dimostrato che anch'esso va inserito nelle lotte per l'emancipazione popolare è tra i meriti fondamentali del Lucarelli, che però si guarda bene dal definire certi personaggi come autentici eroi. Quando, infatti, essi trascendono ad efferate violenze ed ammazzano uomini e bambini, quando distruggono il bestiame od incendiano il raccolto dei campi, vengono giudicati alla stregua di volgari malfattori. Ma erano soltanto essi i malfattori?

Quale era la condotta delle classi privilegiate? Queste, chiuse in egoismo insano, costringevano il popolo in estrema miseria, fustigavano i contadini sui campi di lavoro, li facevano lavorare per giornate intere e con misere mercedi, in tanti altri modi offendevano la loro dignità umana.

I corpi dei briganti catturati, talvolta, venivano straziati; ed i brandelli delle misere carni appesi per le strade e nelle piazze, per terrorizzare il popolo ed ammonirlo che doveva sottostare e tacere.

Il comportamento delle classi dominanti era quindi ancor più deplorabile e bestiale.

Nei briganti anzi, affioravano talvolta sentimenti di umanità, in quanto cercavano di costringere i padroni a trattare meglio i contadini, mentre alle plebi spiegavano che scopo della loro lotta non era la rapina ed il delitto, ma una maggiore giustizia fra gli uomini. E le turbe dei villani simpatizzavano per i briganti; in essi scorgevano i vendicatori di tanta iniquità. Fu la simpatia popolare, infatti, a permettere ai briganti di sostenere per anni una lotta disperata e di battersi spesso con successo contro generali e truppe di varia nazionalità.

Qual è dunque la verità?

- Violenza contro violenza, barbarie contro barbarie, ecco la verità. Da entrambe le parti spirava una feroce animosità, una febbre di vendetta e di sangue, una gara omicida, che degradava l'uomo fino al cieco istinto della belva. Ma se degna di biasimo è la brutalità delle moltitudini sospinte al delitto dell'ignoranza e dalla fame che ottenebrano ogni senso morale, quanto più deprecabile non deve giudicarsi la nequizia delle classi privilegiate, a cui non facevano difetto né gli agi della vita, né la cultura, quantunque modesta?

Tanto feroce antagonismo traeva origine dall'aspro dislivello dei ceti; nella miseria del popolo è la causa del brigantaggio; nell'abbruttimento delle plebi è la ragione di tante lotti risonanti delle grida disperate di masse di diseredati contro prepotenti di tutte le risme. Queste lotte esplodono violente nei periodi turbinosi della storia.

Più volte stroncate, più volte sviate dai loro scopi da abili profittatori, sempre si rinnovano; e tornano a premere con la stessa istanza: maggiore giustizia sociale, maggiore libertà dalla miseria.

Il brigantaggio non è che una particolare manifestazione di queste lotte.

I briganti, pertanto, vanno considerati come precursori o capeggiatori di movimenti proletari ancora vaghi ed informi.

Queste le conclusioni sul brigantaggio dello studioso acquavivese, della cui opera storica s'è cercato di esporre uno degli aspetti più importanti.

Nel settembre del 1952, dopo una vita tutta dedicata al culto della famiglia e del lavoro, tutta protesa a combattere ipocrisie e storture, il Lucarelli se ne andò. Sono passati 60 anni. Ma restano le sue pagine vive di storia. Con esse egli ha legato ai superstiti la sua sensibilità per l'umano dolore, il suo amore per la libertà e la verità, la sua avversione per ogni forma di trasformismo e di compromesso morale, il suo odio per qualunque forma di sopraffazione e di tirannide."

Giuseppe Cassano

SERVIZIO TAXI SOCIALE



★ Servizio trasporto da casa tua all'Ospedale "Miulli" e viceversa

★ Servizio trasporto da e per aeroporto

★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione



chiama il n. 347.2780648

GIACINTO CALFAPIETRO E HANS JONAS: NULLA IN COMUNE?



Per chi ha condiviso, in tutto o in parte, l'esistenza di un uomo che durante quarantotto anni di attività forense ha profuso passione ed impegno perché la parola "giustizia" non rimanesse una formula

di stile e l'"avvocato" non si concretizzasse nel solo FARE, ma soprattutto nel SAPER ESSERE, andare a conoscere o rivisitare i luoghi a quell'uomo familiari, perché quotidianamente vissuti, comporta una emozione indescrivibile; a maggior ragione quando, nella occasione, l'oratoria di quell'uomo potrà solo essere raccontata attraverso il ricordo di lui. E' questo il livello di coinvolgimento che i soci fondatori di "a casa di giacinto" avvertono nell'organizzare l'evento convegnistico che il prossimo 4 ottobre segnerà la ripresa delle attività dell'Associazione dopo la pausa estiva. *"Etica tra Responsabilità e Convinzione"*: il titolo è tratto dal pensiero del filosofo tedesco Hans Jonas grazie al quale il problema della responsabilità assume una dimensione collettiva, giacché l'autore sostiene che i progressi della scienza e della tecnica impongono all'umanità, unitamente considerata, l'assunzione del principio responsabilità, di fronte ai rischi e ai pericoli di distruzione dell'ambiente, di esaurimento delle risorse e di intervento sulla struttura genetica dell'uomo. Jonas ritiene superata l'etica della convinzione perché troppo individualistica; ogni uomo, ormai, deve comportarsi in modo da tener conto dell'avvenire dell'umanità e responsabilizzarsi nei confronti delle generazioni future. Il filosofo contemporaneo introduce un nuovo concetto di responsabilità che si distingue da quello tradizionale perché riguarda ciò che deve esser fatto e non ciò che è stato fatto. Filosofia e Diritto possono apparire due universi così distanti, ma *difendere* il benessere altrui non può prescindere dal prendersi carico di ogni aspetto della esistenza dell'altro. Questo era il convincimento del difensore Giacinto Calfapietro, in perfetta sintonia con il modello di responsabilità di Hans Jonas: un modello che, oltre ad avere il carattere della totalità, ha quello della continuità perché non ammette interruzioni; il carattere della non reciprocità, perché non è legata ad una promessa di restituzione; è rivolta al futuro, perché la sua funzione è di rendere possibile una crescita libera e autonoma. Attraverso l'etica della responsabilità Jonas

ha inteso proporre un'etica del limite, invocando «un nuovo genere di umiltà», diversa rispetto al passato, intesa come doveroso riconoscimento dei propri limiti, di quella «ignoranza» che costituisce l'altro volto del sapere. *"Non scegliere questa professione se vorrai isolarti intellettualmente perché è il confronto che ti fa umile e quindi ti conserva giovane e vivo"*: è una esortazione che spesso Giacinto Calfapietro rivolgeva ai giovani praticanti avvocati. Il patrimonio professionale di Giacinto ha suggerito la struttura del convegno. Si approfondirà il significato di etica non solo per l'Avvocato, ma anche per il Docente e per il Medico... tre ruoli diversi nella società... tuttavia tasselli di un unico mosaico che vanno a testimoniare l'esperienza lavorativa di Giacinto Calfapietro. Egli aveva a cuore il futuro dei giovani avvocati ed aveva cura della loro preparazione, morale e valoriale prima ancora che giuridica. A tal fine provava grande gioia nel proporsi come formatore in seno alla Fondazione Scuola Forense Barese. Quale avvocato penalista, inoltre, ha raccolto, in numerosissime occasioni, le riflessioni ed i tormenti di chi alla toga aveva preferito il camice bianco, scegliendo di preoccuparsi della salute altrui ed adottando un proprio modo di essere responsabile. E di quell'etica egli è stato, poi, privilegiato destinatario: è stato il tempo dell'esplosione della sua malattia... gli ultimi suoi mesi di vita. Una vita respirata a pieni polmoni nelle aule di giustizia, in quei corridoi tra il quinto ed il sesto piano del Tribunale di Bari che il 4 ottobre riaprirà le porte perché sia proprio Giacinto Calfapietro, questa volta, a tornare a casa. *"Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra"*: sembra quasi che Hans Jonas abbia dedicato a Giacinto questo imperativo etico, adeguato, peraltro, alla nostra epoca. Forse in quell'imperativo per un attimo Giacinto Calfapietro e Hans Jonas si sono incontrati scoprendo di avere molto in comune. Siamo certi che questa condivisione verrà arricchita dai contributi scientifici degli illustri ospiti che relazioneranno ed intervengono al convegno ed ai quali gli amici di "a casa di giacinto" rivolgono il più sincero e sentito ringraziamento. Appuntamento al 4 ottobre, allora; presso la Biblioteca dell'Ordine degli Avvocati di Bari, nel Palazzo di Giustizia di piazza De Nicola. Chi intende unirsi ai partecipanti potrà visionare il programma sul sito dell'Associazione (www.acasadigiacinto.it) ed inviare una semplice richiesta di adesione all'indirizzo mail acasadigiacinto@virgilio.it.

Titti Calfapietro

Redazione TeleMajg è anche su Facebook
Inviaci le tue segnalazioni

I FILM ITALIANI NON PIACCIONO AL RESTO DEL MONDO

Sono oramai lontani gli anni in cui le produzioni cinematografiche italiane sbarcavano all'estero e contendevano ai grandi blockbusters americani le prime posizioni del box office. Molti ricorderanno, senza andare troppo lontano nel tempo, quelle piccole produzioni a basso costo firmate da Enzo G. Castellari che riempivano le sale cinematografiche di oltre oceano. Difficile dimenticare il caso del film *L'ultimo squalo* che preoccupò addirittura un mostro sacro come Steven Spielberg. Si racconta di forti pressioni da parte della sua produzione per boicottare la permanenza nelle sale del film di Castellari. Il motivo? Semplice, la Universal stava per far uscire il secondo capitolo de *Lo squalo*. Nonostante tutto, il film di produzione italiana riuscì ad uscire indenne incassando fior di milioni di dollari. Motivo d'orgoglio per il regista italiano che gode ancor oggi di notorietà negli Stati Uniti. Quentin Tarantino ne è un suo fan sfegatato tanto da rendergli omaggio con il remake di un suo vecchio film *Bastardi senza gloria*. Il nostro cinema ha sempre fatto scuola, ricordiamo anche Sergio Leone inventore dello spaghetti western e della coppia Bud Spencer - Terence Hill che ha ispirato Jackye Chan. Da anni, purtroppo, le nostre produzioni cinematografiche sono diventate mediocri e poco interessanti per i mercati esteri. Ma come dargli torto, le storie che i nostri sceneggiatori raccontano da anni oramai non attirano più

neanche noi. Per ottenere grandi incassi ci siamo inventati il remake di un film francese, *Giù a nord* trasformandolo in *Benvenuti al sud*. Una cosa che negli anni ottanta nessuno avrebbe mai potuto immaginare. Sono stati sempre gli altri a prendere spunto dalle nostre produzioni e si continua ancora oggi, Quentin Tarantino ne è un esempio. Perché succede tutto questo? Difficile dirlo ma qualche indizio c'è. Il controllo del cinema in Italia è da tempo nelle mani delle televisioni, Rai e Mediaset che producono pensando alla futura messa in onda, quindi storie facili da interrompere con spot pubblicitari e con i volti televisivi protagonisti. Fa molto male sapere che nei cinema di tutto il mondo si proiettano film coreani, thailandesi, ungheresi, finlandesi (senza nulla togliere a queste produzioni) ma non italiani. Ma cosa fare per cambiare rotta e far tornare le nostre opere ai vertici di tutto il mondo? Ci vorrebbe la sfera di cristallo per avere una risposta, ma un tentativo per rimetterci in carreggiata ci sarebbe: cominciare ad investire sui nuovi volti, registi e attori emergenti capaci di sperimentare un nuovo modo di fare cinema che forse non garantirà in tempi immediati grandi incassi, ma sicuramente tratterà il percorso per far tornare l'Italia cinematografica al ruolo che le compete. Ma i nostri produttori ne avranno il coraggio?

Claudio Maiulli

Majg Notizie il tg di informazione locale

in onda su TeleMajg dal lunedì al sabato

alle 10:30 - 11:30 - 13:00 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica alle 12:20 - 20:30

lunedì alle 10:30 e sul sito www.telemajg.com



*In onda
su TeleMajg*



Michela Andreozzi è l'ospite della prossima puntata di CineNews24. Attrice, conduttrice radio e tv. Tra i suoi film ricordiamo *Basilicata Coast to Coast* di Rocco Papaleo; attualmente è la conduttrice di *RadioRai* del programma *Le Brave Ragazze* assieme a Federica Gentile. Tra i suoi prossimi impegni due film in uscita a Natale, uno ancora top secret e l'altro diretto da Leonardo Pieraccioni dove interpreterà il ruolo di una ex. Non mancate.

Venerdì alle ore 15:00 - Sabato alle ore 20:00

Domenica alle ore 11:50 e 23:30

sui siti www.telemajg.com - www.cinenews24.com

LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
alla Redazione*

Via Maria Scalera, 64 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte
a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



I Giardini comunali Osservazioni rivolte agli Amministratori Comunali

Gentilissimo Direttore, in primo luogo colgo l'occasione per fare i complimenti per gli acuti e sempre precisi editoriali da te effettuati o lungo le pagine dell'Eco o su TeleMajg. Purtroppo ti scrivo per segnalare alcune osservazioni che ho potuto fare durante il periodo estivo nella nostra bella Acquaviva:

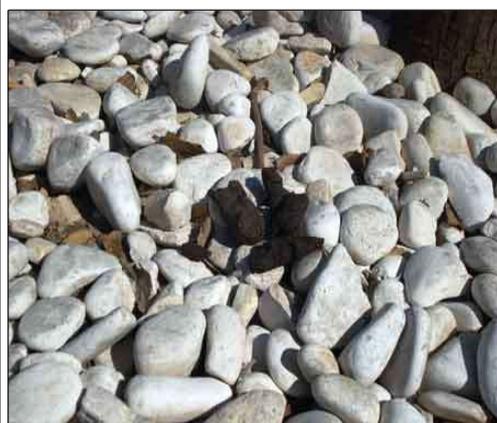
1) I due Giardini Comunali, quello di Piazza Vittorio Emanuele e quello "rimesso a lucido" di Piazza Garibaldi sono teatro giustamente del passeggio di cani al guinzaglio dei loro padroni, ma quando ahimè questi fanno fare i propri bisogni al loro "compagno domestico" senza paletta o busta, (magari vicino alle giostrine dove giocano i bambini o nelle aiuole presenti in tali giardini), non lo ritengo assolutamente civile; come del resto lasciatemelo scrivere noto con sempre più frequenza la presenza nel nostro giardino di pitbull senza museruola e magari portati da ragazzini che qualche volta vanno "sftottendo" ragazzine spesso e volentieri impaurite, ed i vigili!!!!!!? Ed i genitori??

2) I giochi per i nostri bambini presenti in due aiuole del giardino di Piazza Garibaldi, così come stanno sono pericolosi, ve n'è uno dove vi sono transenne da mesi, ma comunque vanno i ragazzini a giocare (e se succede qualcosa??? Nessuno vigila???), vicino ai due scivoli presenti in tali aiuole tra le ore 18:30 e le ore 22:30 si può assistere ad uno spettacolo spesso da "brivido": bambini piccoli che si ammassano e addossano l'uno sull'altro contendendosi un pezzo di scivolo o del ponte di corde (spesso in tali luoghi come già scritto i cani addomesticati fanno i propri bisogni), questa calca dipende dal buonsenso o dalla civiltà dei genitori, ma nessuno vigila??? E se succede qualcosa???

3) La Cassarmonica!!!! Che dire... chiunque viene ad Acquaviva sorride sotto i baffi! Ma è possibile che un monumento così importante ed anche invidiato dagli altri comuni vicini sia teatro di giochi talvolta acrobatici dei bambini, il più delle volte i genitori sostano lì vicino magari parlando tra loro o pensando ad altro. E' inammissibile sia per i genitori, ma anche per chi dovrebbe vigilare e per tutti i vari rappresentanti politici del nostro paese (Sindaco in testa) che vedono ciò e non fanno niente perché in giardino ci vanno sì ... per essere salutati. Allora non la chiameremo più Cassarmonica ma parco giochi.

4) Il giardino di Piazza Garibaldi appena ristrutturato è pieno di tanti difetti: le panchine sono pochissime (dopo il gioco della sedia è stato inventato il gioco della panchina di Acquaviva, appena uno si alza arriva di scatto il primo ad occuparla! E bisogna essere sempre pronti); le fontane che obbrobrio l'acqua che vi esce va a terra senza che vi sia una zona dove farla defluire, esteticamente e' ineditabile sembra di stare vicino ad una latrina a cielo aperto inoltre personalmente ho visto più di una persona scivolare e cadere! I bagni ed il campo da bocce adiacente: senza commento uno squallore, degrado! Le aiuole dei giardini hanno una triplice funzione: immondezzaio di carte e bottiglie, dormitorio o punto di sfogo ginnico per ragazzi (ma almeno su quello...), bagni per i cani ... e parlo di quelli domestici non per i randagi ...

Concludo e ringrazio per lo spazio eventualmente riservatomi ma queste sono solo alcune delle varie osservazioni e critiche da rivolgere all'amministrazione, a chi dovrebbe far rispettare il senso civico e delle più elementari regole di convivenza e rispetto del bene comune, ma anche a noi stessi, Acquaviva se regredisce (ed è in profonda caduta) sarà sicuramente colpa dell'amministrazione comunale di questa o di quella, dei vigili, ma è anche un pò colpa nostra in generale. Grazie. *(Le foto a pagina 11)*



*L'ECO DI ...
ACQUAVIVA*
IL SETTIMANALE
DELLA TUA CITTA'
PUOI RICEVERLO
DIRETTAMENTE
A CASA TUA
OGNI LUNEDI'
*Info al numero
331 7325601*



PROVA d'AUTORE

G. Vercini 054

Biancheria per la casa

BORBONESE

1 (CLASSE

ROMEO GIOI

... e tanti altri marchi

Abbigliamento uomo e donna

@ngySix

ELEONORA
AMADEI

navigare



... e tanti altri marchi

SUARIA s.r.l.

IL BARICENTRO - TORRE C

STRADA STATALE 100 - CASAMASSIMA (BA)

TEL. 080.6970284/86 - FAX 080.6970282

WWW.SUARIA.COM



SUARIA s.r.l.

SUARIA s.r.l.

